

XXVI CONGRESSO ANISA
Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte
Spoleto, 26-28 novembre 2010

Mozione conclusiva

A fronte delle profonde e per certi aspetti drammatiche conseguenze subite dall'insegnamento della storia dell'arte per effetto della Riforma scolastica, il Congresso ha inteso affrontare la questione delle concrete prospettive dell'educazione all'arte e al patrimonio nel sistema Italia. Pur ribadendo il proprio impegno in difesa della nostra disciplina, l'ANISA ha voluto in tal modo estendere la questione cruciale dell'educazione all'arte su un terreno più ampio di quello scolastico, ritenendo decisivo richiamare in questa battaglia l'attenzione di soggetti esterni ma complementari alla dimensione puramente educativa.

La tavola rotonda che ha aperto i lavori ha visto la presenza di autorevoli rappresentanti del mondo delle associazioni e di istituzioni centrali e locali che, al di fuori del sistema scolastico, operano in favore della tutela del paesaggio e del patrimonio artistico del nostro paese (FAI, Legambiente, Comando dei Carabinieri del Patrimonio Culturale, responsabili delle attività educative e culturali del Comune di Torino e della Regione Lazio). Al di là delle denunce allarmanti emerse nelle singole relazioni, si è confermata la necessità di un impegno forte che punti ad una condivisione di responsabilità e ad una sinergia di azioni volte a rafforzare un principio di tutela che sia connaturato al senso stesso dell'identità nazionale. Rilevanti, a tal proposito, sono state le considerazioni espresse in merito all'efficacia dell'educazione al patrimonio nel processo di integrazione degli emigrati di seconda generazione.

Il dialogo sempre più intenso stabilito da ANISA con interlocutori sensibili sul fronte della tutela e della promozione culturale, rappresenta uno dei più significativi conseguimenti della nostra politica associativa degli ultimi anni e si conferma indirizzo fondamentale nel nostro posizionamento strategico a livello sociale.

Le esperienze didattiche illustrate nel corso della seconda giornata hanno confermato l'impegno di ANISA sul fronte dell'innovazione metodologica; le relazioni dei docenti sulla didattica CLIL e sull'utilizzo delle nuove tecnologie rientrano nello sforzo di aggiornamento che ha caratterizzato l'azione recente dell'Associazione.

La relazione della Presidente Rech e i rapporti illustrati dai responsabili delle commissioni hanno restituito il quadro programmatico perseguito nel triennio 2007-2010: il rafforzamento dell'Associazione ha avuto un riscontro oggettivo in tutti i settori di azione, particolarmente sotto il profilo del rapporto con le istituzioni (MIUR, in primis), quello delle relazioni internazionali e delle attività di formazione e di ricerca. E' emerso chiaramente l'intenso impegno dell'ANISA nella battaglia per la difesa della presenza della storia dell'arte nei curricula di tutti gli indirizzi di studio della secondaria superiore, una battaglia che non soltanto ha portato a risultati

incontrovertibili (il riconoscimento di due ore settimanali nel triennio del Liceo Classico) ma che ha fortemente consolidato il prestigio e l'immagine dell'Associazione, il cui impegno ha riscosso l'attenzione della pubblica opinione e dei decisori politici. Le relazioni e gli interventi dei presenti hanno espresso in gran parte piena soddisfazione per l'operato svolto, riconoscendo il rilievo dei risultati conseguiti e la crescita di immagine e di qualità d'azione raccolti da ANISA nel triennio appena concluso. Si è pertanto confermata la piena validità della linea impostata dalla Presidente Rech e dal Direttivo uscente, esprimendo parere favorevole alla sua prosecuzione per il prossimo futuro, secondo questi punti programmatici:

- valorizzazione della professionalità docente in generale e dell'insegnamento della storia dell'arte in particolare, attraverso iniziative di aggiornamento incentrate primieramente su aspetti didattici e metodologici;
- intensificazione della ricerca metodologica soprattutto nel campo dell'impiego delle ICT nella didattica scolastica ed extracurricolare, ma anche per quanto attiene la didattica speciale, i partenariati con musei e l'alternanza scuola-lavoro;
- consolidamento del ruolo esercitato da ANISA in Italia e all'estero quale riferimento imprescindibile nel campo dell'educazione all'arte;
- potenziamento delle attività di formazione iniziale e in itinere dei docenti di storia dell'arte nella prospettiva promossa dall'EU per il vocational training;
- sinergia operativa tra commissione formazione/ricerca metodologica/innovazione e commissione rapporti internazionali;
- ampliamento del network di ANISA e intensificazione del dialogo con gli stakeholders;
- continuità nell'impegno sul fronte della difesa della disciplina anche attraverso il dialogo con le istituzioni e la definizione di possibili forme di reintegrazione della storia dell'arte nell'ambito dei curricula ridefiniti dalla Riforma;
- progettualità di respiro internazionale;
- ampliamento dei rapporti di convenzione e ricerca di nuove fonti di finanziamento per le attività associative.

Si è inoltre espressa l'intenzione di rafforzare il collegamento tra le iniziative nazionali e i progetti elaborati dalle sezioni provinciali, attraverso indirizzi d'azione comuni e con l'impegno di dare maggiore visibilità alla presenza dell'ANISA sul territorio. Quest'ultimo aspetto, affidato nel passato triennio prevalentemente alla Newsletter e al sito web, dovrebbe essere quindi intensificato sia a livello comunicativo che progettuale.

Obiettivo fondamentale, già fortemente perseguito nello scorso triennio, dovrà essere inoltre quello di raggiungere un numero sempre più ampio di docenti in servizio nella scuola, allargando il numero dei soci e incrementando la quantità delle sezioni provinciali, soprattutto in quelle regioni dove la presenza di ANISA è ancora assai limitata.